

***PROCEDURE AMMINISTRATIVE RELATIVE ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI,
ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI, ALL'UTILIZZO E ALL'EROGAZIONE DEI
FINANZIAMENTI, NONCHÉ ALL'INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE DIRETTE
REGIONALI NEL SETTORE ARCHEOLOGICO ex L.R. 17/1986.***

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E NORME GENERALI.

A) Individuazione dei beneficiari

Possono presentare domanda esclusivamente **Enti ed Istituzioni pubbliche**; i presenti criteri valgono in forza della L. 350/2003 art. 3 comma 18 e fino ad eventuale modifica della stessa.

Le richieste di contributo, da presentarsi a firma del legale rappresentante dell'Ente o dell'Istituzione Pubblica, dovranno pervenire al seguente indirizzo:

Direzione Regionale Cultura
Servizio Beni Culturali
Palazzo Sceriman, Cannaregio 168
30121 VENEZIA

B) Termine di presentazione

Il termine di presentazione delle domande è il 31 gennaio di ogni anno.

Le domande dovranno essere recapitate tramite Raccomandata A/R e farà fede la data indicata nel timbro postale.

C) Azioni finanziabili:

- 1) Progetti concernenti campagne operative di rilevamento e di scavo.
- 2) Interventi di restauro di beni archeologici.
- 3) Attività di catalogazione di beni archeologici.

La programmazione annuale si realizza attraverso:

- **SOSTEGNO A PROGETTI PROPOSTI DA ENTI ED ISTITUZIONI PUBBLICHE.**

Esame ed inserimento nelle singole categorie di finanziamento delle domande di contributo pervenute; a tale scopo viene riservata una quota pari al 70% dello stanziamento annuale.

Tra i progetti concernenti campagne operative di rilevamento e di scavo verranno individuati, d'intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, quelli la cui realizzazione riveste carattere prioritario. Per quanto concerne i restanti progetti riconducibili alle altre categorie ammesse al finanziamento, la Regione potrà chiedere un parere scientifico ad altre Istituzioni Pubbliche competenti in materia.

- **INIZIATIVE DIRETTE.**

Particolari forme di sostegno, d'intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, possono venire concesse a progetti caratterizzati da notevoli potenzialità culturali e/o da particolari esigenze legate all'urgenza; a tale scopo viene riservata una quota fino al 30% dello stanziamento annuale.

D) Ripartizione dello stanziamento annuale

È prevista una ripartizione dello stanziamento secondo le seguenti quote:

- 1) Il 40% per progetti concernenti campagne operative di rilevamento e di scavo motivate da particolari motivazioni d'urgenza o finalizzate alla valorizzazione del sito archeologico nel suo contesto e dei relativi materiali.
- 2) Il 30% per interventi di restauro di beni archeologici.
- 3) Il 30% per attività di catalogazione di beni archeologici.

A seconda delle esigenze emerse dall'analisi complessiva delle domande e su indicazione della competente Soprintendenza sarà possibile una modifica delle percentuali previste per le singole categorie di interventi.

E) Creazione della Graduatoria

La graduatoria è approvata d'intesa con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto.

I progetti individuati concorrono a formare le graduatorie all'interno delle differenti categorie di progetti ammessi al finanziamento.

La graduatoria sarà approvata con Delibera della Giunta entro 90 giorni dal termine di scadenza stabilito per la presentazione delle domande di contributo.

- Non saranno considerati progetti di valore complessivo inferiore a € 10.000,00

“CAMPAGNE OPERATIVE DI RILEVAMENTO E DI SCAVO”

Criteri di valutazione

Ai fini della formazione della graduatoria vengono assunti i seguenti criteri:

- 1) Campagne operative di rilevamento e scavo che siano inserite in progetti più ampi che prevedano la valorizzazione del sito.
- 2) Campagne di scavo in situazioni caratterizzate da urgenza (su indicazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto).
- 3) Percentuale di copertura dei costi da parte del soggetto proponente e di eventuali terzi.
- 4) Eventuali crediti derivanti dall'adempimento di tutte le richieste connesse agli impegni di comunicazione.

“INTERVENTI DI RESTAURO DI BENI ARCHEOLOGICI”

Criteri di valutazione

Ai fini della formazione della graduatoria vengono assunti i seguenti criteri:

- 1) Valore culturale dei materiali oggetto dell'intervento;
- 2) Livello d'urgenza dell'intervento proposto in relazione a ragioni di tutela e salvaguardia dei beni archeologici oggetto dell'intervento;
- 3) Inserimento dell'intervento all'interno di progetti più ampi di tutela e valorizzazione.
- 4) Percentuale di copertura dei costi da parte del soggetto proponente e di eventuali terzi.
- 5) Eventuali crediti derivanti dall'adempimento di tutte le richieste connesse agli impegni di comunicazione.

“ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI”

Criteri di valutazione

Ai fini della formazione della graduatoria, realizzata d'intesa con la competente Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, vengono assunti i seguenti criteri:

- 1) Valore culturale dell'intervento presentato

- 2) Livello d'urgenza dell'intervento proposto in relazione a ragioni di tutela e salvaguardia dei beni archeologici oggetto dell'intervento.
- 3) Inserimento dell'intervento all'interno di progetti più ampi di tutela e valorizzazione.
- 4) Percentuale di copertura dei costi da parte del soggetto proponente e di eventuali terzi.
- 5) Eventuali crediti derivanti dall'adempimento di tutte le richieste connesse agli impegni di comunicazione.

Attribuzione del punteggio

Il punteggio finale (max 24 punti) è dato dai seguenti elementi:

- a) punteggio assegnato dalla Soprintendenza in merito a valutazioni legate alla **tutela** (massimo 10 punti)
- b) punteggio assegnato dalla Regione in merito a valutazioni legate alla **valorizzazione** (massimo 10 punti)
- c) punteggi supplementari :
 - 2 punti nel caso di **prosecuzione di interventi già finanziati** in passato
 - 2 punti per **eventuali crediti derivanti da obblighi di comunicazione** (rispetto obblighi di comunicazione, pubblicizzazione intervento regionale, coinvolgimento in comitati, ecc)
 - **penalizzazione** di 2 punti per quei soggetti che hanno rinunciato al contributo o lo hanno fatto decadere nel biennio precedente.

F) Termini per la realizzazione del progetto

Il termine per la realizzazione delle attività finanziate e per la rendicontazione è fissato al 31 dicembre dell'anno solare successivo a quello di concessione del beneficio senza possibilità di proroga e pena la decadenza del contributo.

G) Erogazione del contributo e rendicontazione

L'erogazione del contributo avverrà in due fasi e con le seguenti modalità:

la prima quota, pari al cinquanta per cento del contributo regionale assegnato, sarà corrisposta successivamente all'accettazione del contributo che dovrà essere trasmessa entro 30 giorni dalla comunicazione della concessione del medesimo.

In caso di mancata accettazione del contributo il Dirigente responsabile attiverà il procedimento di revoca ai fini della riassegnazione della somma - nell'ambito del medesimo esercizio finanziario- tramite scorrimento della graduatoria o ulteriore assegnazione a progetti precedentemente finanziati.

La seconda quota, pari al restante cinquanta per cento, sarà corrisposta previa verifica dei risultati previsti nel progetto preliminare e a seguito della trasmissione della seguente documentazione:

- a) una dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente che attesti la regolare conclusione dell'intervento secondo le modalità precisate in domanda; l'ammontare delle entrate complessive e l'indicazione dei singoli contributi; l'indicazione della spesa complessiva, della quota finanziaria partecipativa del soggetto proponente e di ciascuno degli eventuali soggetti terzi;
- b) dettagliata relazione tecnico-scientifica a firma del direttore dell'intervento; nel caso di scavi archeologici condotti da personale scientifico non facente parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto è richiesta altresì la certificazione, rilasciata dalla suddetta Soprintendenza, che lo scavo sia stato concluso ed eseguito a regola d'arte;
- c) Nel caso di attività di catalogazione di beni archeologici, dovrà essere consegnata ai competenti uffici regionali copia del lavoro effettuato.

Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore di oltre il 20% rispetto a quella dichiarata in fase di presentazione della domanda, verrà ridotto proporzionalmente il contributo.

H) Impegno di comunicazione

Gli enti beneficiari sono tenuti a riportare sul materiale informativo e promozionale, sulle pubblicazioni e sulla segnaletica, anche dei cantieri di scavo, l'indicazione del sostegno finanziario della Regione Veneto secondo le modalità indicate nel sito Internet regionale all'interno del settore dedicato all'archeologia (www.regione.veneto.it/cultura)

I responsabili scientifici dei singoli progetti sono tenuti alla consegna, oltre alla normale relazione tecnico-scientifica finale, di un contributo di taglio scientifico da sottoporre al Comitato Scientifico dei Quaderni di Archeologia del Veneto o di altra sede ritenuta opportuna dai competenti uffici regionali..

L'adempimento di questo ulteriore onere e la corrispondente forma di correttezza così dimostrata, costituiranno titolo di credito nell'esame di future domande di contributo presentate dal soggetto beneficiario.

NORME RELATIVE ALLE AZIONI SPECIFICHE.

1) CAMPAGNE OPERATIVE DI RILEVAMENTO E DI SCAVO

Attività ammissibili:

Campagne operative di rilevamento e scavo finalizzate alla valorizzazione del sito archeologico nel suo contesto e dei relativi materiali.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande, da presentarsi nei modi e nei termini indicati nel punto 1) "PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E NORME GENERALI", dovranno essere corredate da:

- un progetto scientifico, redatto e firmato da soggetti qualificati in campo storico-archeologico che dia conto: della natura dell'intervento, dei risultati che si intendono raggiungere e dei tempi di realizzazione.
- Un piano finanziario con l'indicazione del costo complessivo del progetto, della quota partecipativa del soggetto proponente e di eventuali altri soggetti.
- Nel caso di scavi archeologici non diretti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto è necessario allegare la concessione di scavo o indicarne gli estremi.

Il richiedente dovrà espressamente dichiarare che il progetto sarà realizzato indipendentemente dalla dimensione dell'eventuale contributo regionale.

2) INTERVENTI DI RESTAURO DI BENI ARCHEOLOGICI

Attività ammissibili:

Interventi di restauro di beni archeologici di proprietà o di proprietà statale in deposito permanente di musei di enti locali.

Modalità di presentazione delle domande

Le proposte, da presentarsi nei modi e nei termini indicati nelle norme di carattere generale, dovranno essere corredate da:

- Elenco dettagliato dei materiali da restaurare.
- Progetto tecnico-scientifico redatto da soggetti specializzati nel settore (presentazione curriculum) che dia conto, tra l'altro, in maniera particolareggiata delle modalità di intervento, del costo e dei tempi di realizzazione, corredato da preventivi di spesa di ditte specializzate.
- Piano finanziario con l'indicazione della partecipazione finanziaria od economica del soggetto proponente e di eventuali soggetti terzi, firmato dal responsabile rappresentante dell'Ente proprietario o concessionario.

3) ATTIVITÀ DI CATALOGAZIONE DI BENI ARCHEOLOGICI

Attività ammissibili:

Interventi di catalogazione secondo le norme ICCD di beni archeologici di proprietà o in deposito permanente di musei di enti locali, compresi disegni e fotografie. Le schede dovranno riportare l'indicazione dell'avvenuta realizzazione grazie a contributo regionale.

Modalità di presentazione delle domande

Le domande da presentarsi nei modi e nei termini indicati nelle norme di carattere generale, dovranno essere a firma dal legale rappresentante dell'Ente o dell'Istituzione Pubblica richiedente e corredate da:

- progetto redatto da soggetti qualificati in materia di archeologia (il progetto deve comunque prevedere l'impiego di archeologi) e che dia conto degli obiettivi e della previsione di ricaduta sul territorio nonché dei tempi di realizzazione e che contenga l'indicazione le necessarie autorizzazioni e l'elenco dei materiali;
- piano finanziario con l'indicazione della quota partecipativa del soggetto proponente e di eventuali altri soggetti.